



**Unione Zoologica Italiana onlus**  
Commissione Didattica

Alla cortese attenzione di

On. Flavia Piccoli Nardelli

Presidente della Commissione VII (Cultura, Scienza e Istruzione) della Camera dei Deputati

Sen. Andrea Marcucci

Presidente della Commissione 7<sup>a</sup> (Istruzione pubblica, beni culturali) del Senato

Chiar.mo Prof. Marco Mancini

Capo Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

-----

L'Unione Zoologica Italiana (UZI), fondata nel 1900, è la principale società scientifica italiana di biologia animale cui aderiscono numerosi docenti universitari dei SSD BIO/05 e BIO/06.

La commissione didattica dell'UZI segue con preoccupazione l'iter di attuazione della Legge n° 107/2015 sul riordino del sistema nazionale di istruzione e formazione, che porterà alla definizione dei nuovi percorsi di reclutamento degli insegnanti delle istituzioni scolastiche nazionali e che presenta forti criticità già evidenziate dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN), dalla Conferenza Nazionale dei Presidenti e Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie (Con.Scienze), dal Collegio Biologi Universitari Italiani (CBUI) e dal Coordinamento di Scienze Naturali ed Ambientali (CONAMBI). Al riguardo, preme segnalare che:

- allo stato degli attuali ordinamenti delle classi di laurea triennali (LT-13 e LT-32) e delle classi di laurea magistrali, (LM-6, LM-60 e LM-75), da cui provengono buona parte degli insegnanti di Matematica e Scienze impegnati nella Scuola secondaria di I grado, **i previsti requisiti di accesso alla classe di concorso A/28 - Matematica e Scienze, proposti con il DPR 14 febbraio 2016 n 19, sono di fatto irraggiungibili.** In particolare il requisito di 30 CFU di discipline MAT non è compatibile con alcuno tra gli attuali percorsi di formazione universitaria riferibili alle classi di laurea sopra indicate e renderebbe impossibile la partecipazione al concorso da parte della maggioranza dei laureati biologi, biotecnologi, naturalisti e lauree affini;
- in assenza di un piano formativo organico che consenta un chiaro collegamento tra le priorità del percorso formativo dei docenti e le necessità didattiche della scuola superiore, **l'accesso al concorso degli aspiranti insegnanti risulterebbe condizionato da una eterogenea acquisizione di crediti extracurricolari**, in contrasto con le finalità di pari opportunità di successo formativo richiamate dall'art.1, comma 1, della L 107/2015, e con la conseguenza di determinare un accesso non disciplinato, oltre che ritardato, dei laureati al mercato del lavoro;

- la necessità di acquisire ulteriori 24 CFU (curricolari o aggiuntivi) nei settori antropo-psico-pedagogici (come previsto al comma 181, punto 2.1, della citata legge 107/2015, e ribadito nel recente D.L. 377/2017), renderà ancor più **irrealizzabile il conseguimento dei requisiti di accesso nei tempi previsti dal tradizionale percorso quinquennale di formazione universitaria.**

Per evitare tali palesi contraddizioni, favorire maggiore omogeneità del percorso formativo dei futuri insegnanti e garantire piena rispondenza culturale agli intenti della Legge di riordino 107/2015, l'auspicata revisione delle disposizioni attuative in materia potrebbe prevedere il conseguimento di buona parte dei CFU di discipline MAT e, ove possibile, di discipline antropo-psico-pedagogiche nel corso del primo anno del percorso triennale di specializzazione successivo al concorso. In questo modo la selezione ed acquisizione di tali competenze integrative potrebbe essere opportunamente concordata tra le strutture scolastiche e le sedi universitarie territoriali, garantendo omogeneità e coerenza nella formazione dei docenti e contestualmente la rispondenza alle necessità didattiche da erogare nelle strutture scolastiche.

La Commissione Didattica segnala inoltre:

- tra i requisiti di accesso alla classe di concorso A/28, **l'inclusione di soli 6 CFU di discipline biologiche (SSD BIO) non appare congrua** alla vastità, complessità e modernità di argomenti di Biologia correntemente trattati nell'ambito dei programmi didattici di Matematica e Scienze nella Scuola secondaria di I grado;
- alla luce dell'importanza delle materie biologiche nei programmi della Scuola Secondaria di II grado, ancora più contraddittoria e paradossale appare l'assenza tra i requisiti curricolari di accesso alla classe di concorso A-50 Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche di **CFU nei settori scientifico-disciplinari BIO**. In tale condizioni, figure professionali come chimici e geologi possono accedere all'insegnamento di materie biologiche pur senza aver mai sostenuto un singolo esame in discipline BIO.

In questo scenario normativo, con l'obiettivo di garantire ai docenti ed agli studenti un'istruzione e una formazione adeguate a standard e obiettivi internazionali, l'UZI auspica che

- il primo anno del periodo di specializzazione successivo al concorso possa essere opportunamente utilizzato per colmare lacune e incongruenze curricolari, come quelle sopra indicate;
- possa essere rapidamente avviata una contestuale revisione del DPR 19/2016 (disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento) e delle classi di laurea magistrale.

26 aprile 2017

Il Presidente della Commissione Didattica UZI

Stefano Piraino